



Annalisa Egidi <annalisa.egidi@studenti.unipd.it>

Re: Resoconto Stage - ottima settimana

13 messaggi

Annalisa Egidi <annalisa.egidi@studenti.unipd.it>
A: Tullio Vardanega <tullio.vardanega@math.unipd.it>

27 giugno 2025 alle ore 23:33

Buonasera professore,
è arrivato il giorno.

Settimana di chiusura:

- ho proceduto all'automazione della pacchettizzazione del codice Java
- fatto backup dei documenti e codice che l'azienda mi ha permesso di tenere a scopo di tesi
- ho mappato temporalmente gli sviluppi, preparato e presentato il processo di sviluppo del prodotto in plenaria
- ho continuato a confrontarmi con colleghi su eventuali limiti e sviluppi futuri, valutando l'utilità di procedere o meno con l'implementazione

Le riporto una perplessità della mia tutor aziendale alla quale non ho saputo rispondere: la valutazione da stilare che le è arrivata è quella da cui verrà ricavato il mio punteggio o dovrà esprimere la sua valutazione numerica in modo esplicito nei prossimi giorni.

La ringrazio anticipatamente e aspetto sue indicazioni riguardo la risposta per la mia tutor aziendale,
Annalisa Egidi

On Sat, Jun 21, 2025 at 18:22 Annalisa Egidi <annalisa.egidi@studenti.unipd.it> wrote:
Sono d'accordo con lei.

Annalisa Egidi

On Sat, Jun 21, 2025 at 18:21 Tullio Vardanega <tullio.vardanega@math.unipd.it> wrote:
Ricevuto e visto: chiaramente vi è ancora ampio spazio di miglioramento.

On 6/20/2025 8:26 PM, Annalisa Egidi wrote:

Buonasera professore,
Ho provato a mettere in pratica il suo consiglio e sono riuscita ad avere risultati interessanti dopo ricerche e confronti.

In particolare, l'affiancamento di lunedì non è stato particolarmente produttivo in quanto il collega non aveva avuto a che fare con problemi simili prima.

Ho provato a implementare in autonomia la soluzione, arrivando ad un prodotto che però non era eseguibile e non comunicava con il database.

Ho parlato con la mia tutor aziendale che mi ha espresso la priorità di interazione con il database e di interfaccia grafica - o da linea di comando - per l'interazione.

Ho quindi intercettato altri colleghi durante i giorni in presenza e ragionando sulla questione di traduzione, siamo giunti alla possibilità di richiamare direttamente le API di Gemini per la traduzione del codice.

C'è stato quindi uno studio riguardante la comunicazione tramite python, facilitato dal fatto che era oggetto di progetto in ingegneria del software, aggiustando di volta in volta il prompt di interrogazione.

Alla fine oggi sono arrivata ad un output eseguibile che riesce ad interagire con il database e permette l'interazione tramite linea di comando.

La soluzione non mi convince particolarmente perché ho poco controllo sull'output generato, ma sembra essere la soluzione più acclamata al momento.

La prossima settimana la dedicherò alla pacchettizzazione automatizzata del software e all'implementazione della documentazione.

Le auguro un buon proseguimento di weekend,
Annalisa Egidi

On Sun, Jun 15, 2025 at 14:23 Tullio Vardanega <tullio.vardanega@math.unipd.it> wrote:
Ricevuto e visto: l'aspettativa formativa è che non solo tu "mandi richieste di aiuto" ma anche conduci investigazioni in prima persona, confrontandoti sulle domande, i criteri di ricerca, e i risultati.

On 6/14/2025 7:16 AM, Annalisa Egidi wrote:

Buongiorno professore,
Mi scuso per il ritardo della mail.

La settimana è stata breve in quanto mercoledì ho chiesto un permesso per poter partecipare ad un esame di certificazione di lingua che seguo a livello persone e ieri sono stata messa in ferie per il santo patrono.

Nei restati tre giorni della settimana ho proseguito con la strategia di migrazione tramite Java, in particolare ho avuto sviluppi nella creazione di un AST del codice COBOL in XML tramite un progetto open source trovato e studiato su github.

Dopo aver incorporato i codici sorgenti ho iniziato a studiare la metodologia per passare da un AST di COBOL a un AST Java.

Le prossime mosse tratteranno la traduzione inversa da AST Java a codici sorgente.

Al momento ho trovato qualche rallentamento nel capire se è effettivamente fattibile passare da AST Java a codici sorgenti, dopo aver mandato una richiesta di aiuto a vari colleghi mi è stato affidato un affiancamento programmato per lunedì per capire la fattibilità della soluzione.

Buon fine settimana,

Annalisa Egidi

On Sat, Jun 7, 2025 at 20:27 Tullio Vardanega <tullio.vardanega@math.unipd.it> wrote:

Ricevuto e visto: è bene per la tua crescita personale "uscire" dalla "mentalità-studente(ssa)" per cui tutto è un esame e misura in modo definitivo la propria competenza.

Il tirocinio serve (principalmente) per imparare-a-imparare, e molto meno per applicare quanto già sai.

On 06/06/25 20:23, Annalisa Egidi wrote:

Buonasera professore,
la settimana è stata produttiva e stimolante.

Rispetto alle aspettative:

Fase 2: (4 settimane circa) Implementazione Script di Migrazione COBOL-Java:

- Analizzare la struttura del codice COBOL prodotto nella fase precedente e identificare pattern migrabili.
- Sviluppare uno script (principalmente in Python o altro) o utilizzare tool esistenti per automatizzare la traduzione del codice COBOL in codice Java equivalente.
- Gestire la traduzione di costrutti sintattici, logica di controllo e interazioni con il database.
- Definire la percentuale di automazione raggiungibile e la gestione di costrutti COBOL complessi o non direttamente traducibili, con eventuale focus su un sottoinsieme specifico del linguaggio da recensire in un report di output.

Sto sviluppando e gestendo la traduzione dei costrutti sintattici e la logica di controllo tramite java, e non Python come si era inizialmente immaginato.

In particolare ho utilizzato questi giorni per studiare delle soluzioni Python al problema e sono andata avanti con il corso su Gradl che l'azienda mi ha messo a disposizione; dopo aver valutato i linguaggi, le soluzioni parziali della community online e le mie capacità, ho preferito spostarmi sulla gestione del problema totalmente in Java.

Al momento quindi ho implementato parzialmente tre su quattro delle divisioni COBOL.

Non le nascondo di aver avuto qualche momento di sconforto prima di decidere di cambiare approccio alla soluzione (utilizzare Java anziché Python), nonostante ciò riconosco l'importante opportunità formativa che questo stage mi sta dando anche grazie alla disponibilità dell'azienda.

In generale la settimana mi ha permesso di spaziare molto sullo studio dei vari approcci al problema quindi mi considero soddisfatta delle nozioni apprese anche se molte non verranno utilizzate specificatamente per questo progetto di stage.

Ho tenuto aggiornata la mia tutor esterna riguardo gli sviluppi e la strategia.

Le auguro un buon fine settimana,
Annalisa Egidi

Il giorno sab 31 mag 2025 alle ore 16:32 Tullio Vardanega <tullio.vardanega@math.unipd.it> ha scritto:

Bene.

On 30/05/25 19:52, Annalisa Egidi wrote:

Buongiorno professore,

Questa settimana ho completato la Fase 2.1 del Piano di Lavoro che prevedeva l'analisi del codice COBOL prodotto e l'identificazione dei pattern migrabili.

- a inizio settimana ho avuto l'opportunità di confrontarmi con una programmazione COBOL esterna all'azienda sul codice prodotto, la quale mi ha dato feedback positivi riguardo la struttura e qualità;
- ho stilato una documentazione personale per tenere traccia degli avanzamenti;
- mercoledì ho iniziato la Fase 2.2 del PdL che prevede lo sviluppo di uno script in python o l'utilizzo di tool esistenti per la traduzione automatizzata del codice COBOL in codice Java equivalente, in particolare: ho seguito un corso base Java che mi ha messo a disposizione l'azienda e dopo averlo completato ne ho richiesto uno avanzato su Maven/Gradl, mi è stato fornito tempestivamente e lo sto seguendo. Inoltre, ho iniziato l'analisi delle varie soluzioni (metodologie e tecnologie) moderne sul tema e sono in fase di studio.

Ho avuto modo di confrontarmi con la mia tutor riguardo alle aspettative aziendali sul progetto, rimaniamo allineate.

Grazie per il suo tempo,
Annalisa Egidi

On Sat, May 24, 2025 at 12:19 Tullio Vardanega <tullio.vardanega@math.unipd.it> wrote:

Bene.

On 5/23/2025 11:17 PM, Annalisa Egidi wrote:

Buonasera professore,

questa settimana ho iniziato la Fase 2 del piano di lavoro: ho proceduto a iniziare l'analisi del codice COBOL prodotto nella Fase 1 per identificare pattern migrabili.

Rispetto alla settimana scorsa, ho usato il lunedì e mezza giornata del martedì per risolvere le problematiche sorte con Docker, a seguito del continuo delay nella chiusura della fase, mi sono confrontata con la tutor valutando la possibilità di richiedere la

verifica di correttezza del codice ad una programmatrice COBOL esperta esterna all'azienda e procedere con la seconda fase del Piano di Lavoro.

La strategia è stata accolta visto che tutte le fasi successive possono essere sviluppate attraverso l'analisi statica del codice.

La settimana è stata stimolante grazie anche all'attività di plenaria a cui ho avuto il piacere di partecipare, il team e la mia tutor rimangono particolarmente disponibili e di supporto.

Buon fine settimana,
Annalisa Egidi

On Fri, May 16, 2025 at 21:18 Tullio Vardanega
<tullio.vardanega@math.unipd.it> wrote:

Ricevuto e visto.

La "scarsa conoscenza di Docker" è ovviamente colmabile e colmarla è parte del percorso.

Ma non sarà quella la principale difficoltà.

On 16/05/25 20:22, Annalisa Egidi wrote:

Buonasera professore,
La aggiorno rispetto l'avanzamento durante la seconda settimana.

Il lunedì è stato un giorno poco produttivo in quanto è stata richiesta la mia presenza per l'attività di team-building programmata per il team analytics (di cui faccio parte).

I giorni seguenti sono stati utili allo studio e la pratica di DB2 per l'interazione tra database e codice COBOL.

Ci sono state da subito varie problematiche legate alla mia scarsa conoscenza di Docker e l'impossibilità di farne altrimenti alla luce di versioni deprecate per uso locale piuttosto che in container. Nel corso di questi quattro giorni ne ho quindi studiato le proprietà e l'interazione, in ogni caso non sono riuscita a completare l'interfacciamento tra codice e database - a fine giornata di oggi ho trovato il problema, la mancanza di una libreria che gnuCobol necessita per compilare SQL Embedded, conto di riuscire a trovare una soluzione nella giornata di lunedì per la compilazione.

I team analytics e sistemisti mi sono stati di supporto aiutandomi in varie fasi, inoltre la mia tutor esterna è soddisfatta per la dedizione e l'interesse che ho per l'argomento, rimaniamo allineate con un incontro breve al giorno.

Buon proseguimento di serata,
Annalisa Egidi

On Sat, May 10, 2025 at 14:31 Tullio Vardanega
<tullio.vardanega@math.unipd.it> wrote:

Ricevuto e visto: bene.

On 5/9/2025 10:52 PM, Annalisa Egidi wrote:

Buongiorno professore,
la aggiorno rispetto
l'avanzamento durante la prima settimana.

Rispetto alle attese sono in
linea con gli obiettivi della
prima fase:

Fase 1: Progettazione e
Sviluppo Applicazione
COBOL di Test (2
settimane - 80 ore)

- Creare una o più applicazioni COBOL di test, di complessità crescente, che simulino scenari applicativi reali

- Implementare l'interfacciamento delle applicazioni COBOL di test con un database relazionale di esempio (es. PostgreSQL, MySQL)

In particolare, i primi due giorni sono stati di assestamento e setup dell'ambiente fornito dall'azienda (Atlassian, computer aziendale, procedure aziendali), mentre in questi ultimi tre giorni ho iniziato lo studio del linguaggio COBOL creando i primi file di codice base con procedure funzionanti che simulano scenari applicativi.

In conclusione, questa prima settimana è servita a completare il primo punto della Fase 1 citata nel Piano di Lavoro - il tutor che mi segue all'interno dell'azienda è soddisfatto del lavoro svolto fin'ora.

Le auguro un buon proseguimento di weekend,
Annalisa Egidi

Annalisa Egidi <annalisa.egidi@studenti.unipd.it>
A: Tullio Vardanega <tullio.vardanega@math.unipd.it>

27 giugno 2025 alle ore 23:34

Refuso oggetto: Ottava Settimana
(ma anche ottima)

Annalisa Egidi
[Testo tra virgolette nascosto]

Tullio Vardanega <tullio.vardanega@math.unipd.it>
A: Annalisa Egidi <annalisa.egidi@studenti.unipd.it>

28 giugno 2025 alle ore 09:01

Ricevuto e visto: bene.
Mi darai una tua breve valutazione personale di questa tua esperienza di *stage*.
Mi ricorderai nome e recapito di posta elettronica del tuo tutor aziendale effettivo. (Quanto le ha invitato l'ufficio *stage* attiene a un altro tipo di valutazione, senza intersezione con il tuo esame di laurea.)
In vista della stesura della relazione finale che presenterai come tesi per l'esame di laurea, prenderai visione delle mie direttive, che trovi in [questo documento](#).
[Testo tra virgolette nascosto]

Annalisa Egidi <annalisa.egidi@studenti.unipd.it>
A: Tullio Vardanega <tullio.vardanega@math.unipd.it>

30 giugno 2025 alle ore 17:48

Buongiorno professore,
di seguito le mie valutazioni e le informazioni che mi ha chiesto.

- Per quanto riguarda la mia valutazione personale dello stage: l'esperienza presso Miriade è stata particolarmente formativa sotto molti aspetti. Mi ha permesso di confrontarmi con una problematica reale di migrazione legacy, portandomi a esplorare diverse soluzioni tecnologiche (dall'approccio iniziale in Python, passando per Java, fino all'utilizzo delle API di Gemini). La sfida maggiore è stata proprio l'adattamento continuo dell'approccio in base ai feedback aziendali e alle limitazioni tecniche incontrate. Ho particolarmente apprezzato la fiducia concessami nel gestire in autonomia la ricerca della soluzione più adatta, pur avendo sempre il supporto della tutor e dei colleghi. L'esperienza mi ha insegnato che in contesti aziendali reali la soluzione "perfetta" dal punto di vista accademico deve spesso cedere il passo a quella più pragmatica ed efficace nei tempi richiesti. Il passaggio finale alle API di Gemini, seppur inizialmente mi lasciasse perplessa per il minor controllo sull'output, si è rivelato la scelta vincente per produrre un sistema funzionante nei

tempi previsti.


Dal punto di vista tecnico, ho potuto applicare e approfondire le conoscenze acquisite durante il corso di studi, in particolare quelle relative ai database e alla programmazione, dovendo però anche colmare autonomamente gap formativi su tecnologie specifiche come Docker, Python e l'integrazione con LLM.

- La ringrazio per il chiarimento. Il mio tutor aziendale effettivo è Arianna Bellino - a.bellino@miriade.it
 - Ho preso visione delle sue direttive e procederò con la stesura dell'indice dei contenuti come da sue indicazioni.
- Prima di procedere, avrei un paio di domande per assicurarmi di allinearli correttamente alle sue aspettative:
- Quale range di pagine considera appropriato per la relazione finale?
 - Per il bilanciamento tra capitoli, quale proporzione dovrei cercare di mantenere?

Le allego inoltre il modulo di fine stage firmato dalla mia tutor aziendale e con timbro aziendale.

La ringrazio,
Annalisa Egidi

[Testo tra virgolette nascosto]

 **Modulo fine stage - Annalisa Egidi.pdf**
241K

Tullio Vardanega <tullio.vardanega@math.unipd.it>
A: Annalisa Egidi <annalisa.egidi@studenti.unipd.it>

30 giugno 2025 alle ore 18:16

Bene.

Quanto alle domande che mi poni:

[Premessa] Non è ragionevole usare un termine inglese ove esiste un analogo perfettamente funzionante nella tua lingua nativa. Questo principio vale in generale, e soprattutto nella relazione che presenterai come tesi di laurea.

- Quale dimensione avrà il documento: non lo si pesa "a chili", ma la media è nell'intorno superiore di 50 pagine, al netto delle parti "infrastrutturali".

- Quale ripartizione tra capitoli: il capitolo 3 corrisponde a un intorno superiore del 50% del totale, il resto è equi-ripartito.

[Testo tra virgolette nascosto]

Annalisa Egidi <annalisa.egidi@studenti.unipd.it>
A: Tullio Vardanega <tullio.vardanega@math.unipd.it>

30 giugno 2025 alle ore 18:21

Grazie mille per la specifica, ne terrò conto.
Le invierò l'indice il prima possibile.

Annalisa Egidi

[Testo tra virgolette nascosto]

Annalisa Egidi <annalisa.egidi@studenti.unipd.it>
A: Tullio Vardanega <tullio.vardanega@math.unipd.it>

2 luglio 2025 alle ore 15:07

Buongiorno professore,
le allego l'indice della tesi come specificato nel documento "Struttura relazione finale".

Ci tengo a specificare che per il capitolo 1 sono al corrente di dover immettere solo informazioni di cui ho fatto esperienza o avuto ragionevoli prove, sempre come da specifiche.

La ringrazio anticipatamente,
Annalisa Egidi

[Testo tra virgolette nascosto]

 **INDICE TESI Annalisa Egidi.pdf**
185K

Annalisa Egidi <annalisa.egidi@studenti.unipd.it>
A: Tullio Vardanega <tullio.vardanega@math.unipd.it>

2 luglio 2025 alle ore 15:50

Mi scuso per l'allegato, nella presente [cartella](#) c'è l'allegato stesso e la utilizzerò per condividerle il materiale attuale e futuro.

[Testo tra virgolette nascosto]

Tullio Vardanega <tullio.vardanega@math.unipd.it>
A: Annalisa Egidi <annalisa.egidi@studenti.unipd.it>

2 luglio 2025 alle ore 16:13

Ricevuto e visto.

Nel capitolo 2, oltre alle tue motivazioni nella scelta di azienda e di stage, discuterai anche i tuoi obiettivi personali al pari di quelli aziendali, e anche di essi farai bilancio nel capitolo 4.

A questo fine, avrai cura di specificare obiettivi quantificabili, così da non essere soggettiva e arbitraria nella valutazione di raggiungimento.

Farai attenzione a usare l'iniziale maiuscola solo per la prima parola dei titoli, numerati e non.

Riorganizzerai il capitolo 3 in modo che il flusso narrativo sia più corrispondenti allo scorrimento di un progetto, da inizio a fine. Terrai però la sezione conclusiva di quel capitolo, che fa quanto indicato nelle mie linee guida.

Per il resto, ci siamo.

On 2025-07-02 15:50, Annalisa Egidi wrote:

Mi scuso per l'allegato, nella presente cartella [2] c'è l'allegato

[Testo tra virgolette nascosto]

[Testo tra virgolette nascosto]

* Per quanto riguarda la mia valutazione personale dello stage:

l'esperienza presso Miriade è stata particolarmente formativa sotto molti aspetti. Mi ha permesso di confrontarmi con una problematica reale di migrazione legacy, portandomi a esplorare diverse soluzioni tecnologiche (dall'approccio iniziale in Python, passando per Java,

fino all'utilizzo delle API di Gemini). La sfida maggiore è stata proprio l'adattamento continuo dell'approccio in base ai feedback aziendali e alle limitazioni tecniche incontrate. Ho particolarmente apprezzato la fiducia concessami nel gestire in autonomia la ricerca della soluzione più adatta, pur avendo sempre il supporto della tutor e dei colleghi. L'esperienza mi ha insegnato che in contesti aziendali reali la soluzione "perfetta" dal punto di vista accademico deve spesso cedere il passo a quella più pragmatica ed efficace nei tempi richiesti. Il passaggio finale alle API di Gemini, seppur inizialmente mi lasciasse perplessa per il minor controllo sull'output, si è rivelato la scelta vincente per produrre un sistema funzionante nei tempi previsti. Dal punto di vista tecnico, ho potuto applicare e approfondire le conoscenze acquisite durante il corso di studi, in particolare quelle relative ai database e alla programmazione, dovendo però anche colmare autonomamente gap formativi su tecnologie specifiche come Docker, Python e l'integrazione con LLM.

* La ringrazio per il chiarimento. Il mio tutor aziendale effettivo è Arianna Bellino - a.bellino@miriade.it

* Ho preso visione delle sue direttive e procederò con la stesura dell'indice dei contenuti come da sue indicazioni. Prima di procedere, avrei un paio di domande per assicurarmi di allinearli correttamente alle sue aspettative:

- * Quale range di pagine considera appropriato per la relazione finale?
- * Per il bilanciamento tra capitoli, quale proporzione dovrei cercare di mantenere?

Le allego inoltre il modulo di fine stage firmato dalla mia tutor aziendale e con timbro aziendale.

La ringrazio,
Annalisa Egidi

Il giorno sab 28 giu 2025 alle ore 09:01 Tullio Vardanega <tullio.vardanega@math.unipd.it> ha scritto:

Ricevuto e visto: bene.

Mi darai una tua breve valutazione personale di questa tua esperienza di _stage_.

Mi ricorderai nome e recapito di posta elettronica del tuo tutor aziendale effettivo. (Quanto le ha invitato l'ufficio _stage_ attiene a un altro tipo di valutazione, senza intersezione con il tuo esame di laurea.)

In vista della stesura della relazione finale che presenterai come tesi per l'esame di laurea, prenderai visione delle mie direttive, che trovi in questo documento [1].

[Testo tra virgolette nascosto]

* Creare una o più applicazioni COBOL di test, di complessità crescente, che simulino scenari applicativi reali

* Implementare l'interfacciamento delle applicazioni COBOL di test con un database relazionale di esempio (es. PostgreSQL, MySQL)

In particolare, i primi due giorni sono stati di assestamento e setup dell'ambiente fornito dall'azienda (Atlassian, computer aziendale, procedure aziendali), mentre in questi ultimi tre giorni ho iniziato lo studio del linguaggio COBOL creando i primi file di codice base con procedure funzionanti che simulano scenari applicativi.

In conclusione, questa prima settimana è servita a completare il primo punto della Fase 1 citata nel Piano di Lavoro - il tutor che mi segue all'interno dell'azienda è soddisfatto del lavoro svolto fin'ora.

Le auguro un buon proseguimento di weekend,

Annalisa Egidi

Links:

-
- [1] <https://www.dropbox.com/scl/fi/kuc5y9t80uy2jrn87ziph/Struttura-relazione-finale.pdf?rlkey=65ijnay59tjt7wuap07j9six8&dl=0>
[2] <https://drive.google.com/drive/folders/1FgjjHz4iwoVfwzTXfbG0qDd-JNx8-33l?usp=sharing>

Annalisa Egidi <annalisa.egidi@studenti.unipd.it>
A: Tullio Vardanega <tullio.vardanega@math.unipd.it>

4 luglio 2025 alle ore 12:58

Risorse nella [cartella](#).

Ho aggiornato il documento di indice secondo le sue direttive, in particolare:

- ho aggiunto obiettivi personali quantificabili nel cap. 2.4
- bilancio degli obiettivi quantificabili previsto nel cap. 4.1
- capitalizzazione corretta dei titoli

- riorganizzato il flusso narrativo cronologico del progetto del cap. 3 mantenendo la 3.6 intatta

Inoltre, ho proceduto alla scrittura del capitolo 1 vista la mancanza di note a riguardo, e l'ho caricata come pdf nella cartella.

Sono in attesa di ricevere conferma per l'utilizzo di una delle immagini, in caso posso cambiare le immagini in fasi successive, non sono convinta di quelle scelte/prodotte attualmente?

Posso procedere con il capitolo 2?

Sono in fase di creazione del template per la tesi, una volta creato avrò maggiore controllo sull'automazione del corsivo per i termini inglesi e altre note stilistiche presenti nelle sue linee guida, mi scuso per il ritardo.

Grazie per il suo tempo e la cura,
Annalisa Egidì

[Testo tra virgolette nascosto]

Tullio Vardanega <tullio.vardanega@math.unipd.it>
A: Annalisa Egidì <annalisa.egidi@studenti.unipd.it>

4 luglio 2025 alle ore 15:15

Visto: la struttura ora può andare, ma nel capitolo 3 userai il termine "periodo" invece di "fase".

Integrerai i capitoli nello stesso documento dell'indice, aggiornando quest'ultimo così da riflettere la struttura effettiva.

Il capitolo 1 può andare.

Avrai cura di associare una etichetta numerata e una didascalia a tutte le immagini (e ogni altro inserto) che includerai. Se quell'immagine è tratta da fonti terze, ne citerai la fonte direttamente nella didascalia.

Il corpo narrativo dovrà esplicitamente riferire ai contenuti delle immagini (o altri inserti), così che quegli inserti non siano corpi estranei al discorso.

[Testo tra virgolette nascosto]

Annalisa Egidì <annalisa.egidi@studenti.unipd.it>
A: Tullio Vardanega <tullio.vardanega@math.unipd.it>

6 luglio 2025 alle ore 16:58

Risorse nella [cartella](#).

Ho proceduto alla scrittura del Capitolo 2, nella cartella ora trova il pdf aggiornato con la nuova sezione.

Ho aggiornato il documento secondo le sue direttive:

- utilizzo del termine "periodo" invece di "fase" nei capitoli
- integrazione dei capitoli nello stesso documento dell'indice

Non ho ancora avuto modo di completare il template, una volta fatto integrerò le direttive:

- associazione etichetta numerata e didascalia delle immagini ed eventuale citazione della fonte nella didascalia

Colgo l'occasione per domandarle un'informazione riguardo al "questionario di fine stage", in particolare, nelle mie note ho scritto la necessità di completarlo ma non trovo riferimenti sulle pagine dell'ateneo, link o rimandi per farlo. Da fonti terze mi è stato confermato che effettivamente questo questionario esiste e che viene mandato per mail.

Saprebbe dirmi come posso recuperarlo? Nelle mail non ne trovo traccia.

Grazie mille professore,
Annalisa Egidì

[Testo tra virgolette nascosto]

Tullio Vardanega <tullio.vardanega@math.unipd.it>
A: Annalisa Egidì <annalisa.egidi@studenti.unipd.it>

7 luglio 2025 alle ore 09:07

Eccomi.

Ti ho già detto che le immagini (come anche gli altri tipi di inserti) vanno numerate, e poi sempre anche riferite dal corpo del testo, per renderle "parte del discorso".

Le linee guida ti dicono anche di usare il corsivo per tutti i termini che usi in lingua diversa dall'italiano, per segnalarne l'uso intenzionale.

Quanto riferisci fatti, opinioni o ragionamenti riportati da terze parti, devi sempre citare le fonti corrispondenti. Non facendolo, ti "appropriaresti" di ciò che non è tuo. Questo, per esempio, è il caso di sezione 2.1.

Avrai anche chiaro che obiettivi e requisiti **non** sono la stessa cosa: i secondi derivano dai primi, tramite analisi [dei requisiti, appunto].

Per il resto, il capitolo 2 può andare.

Quanto al "questionario di fine stage", esso è competenza dell'ufficio stage. Saranno loro, nel caso, a contattati.

[Testo tra virgolette nascosto]